

INTENZIONI SS. MESSE

Sabato 01.07.2017

Ore 19.00	Def.ta	LUCILLA PERUFFO
	Def.ta	GIOVANNA GORINELLI
	Def.ta	SILVANA BATTOCCHIO
	Def.ti	TERESINA MEGGIOLARO, GINO e LEONE
	Def.ti	MARIA ROSA SCOLARO e GIORGIO GALLO

Domenica 02.07.2017

Ore 8.30	Def.ti	ARMIDA e PIETRO
	Def.to	GIOVANNI PERETTO
Ore 10.30		PER LA COMUNITA'
Ore 19.00		Per le Anime del Purgatorio

Lunedì 03.07.2017

Ore 8.30		Per le Anime del Purgatorio
Ore 19.00	Def.ti	BRUNO FONTANA (8^a anniversario)
	Def.ti	GIUSEPPE MARCHEZZOLO (anniversario)
		e MASSIMINA MARCHEZZOLO
	Def.to	GIOBATTÀ
		Per le Anime del Purgatorio

Martedì 04.07.2017

Ore 8.30		Per le Anime del Purgatorio
Ore 19.00	Def.to	RINO MURARO
	Def.to	FRANCESCO e FAMILIARI
	Def.ti	MARIA COZZA (31^a anniversario) e
		DINO SBICEGO (4 mesi)

Mercoledì 05.07.2017

Ore 8.30	Def.to	GUIDO GORINELLI
Ore 19.00	Def.to	p. GINO MONTAGNA
	Def.to	ANTONIO MEGGIOLARO

Giovedì 06.07.2017

Ore 8.30		Per le Anime del Purgatorio
Ore 19.00	Def.ti	EUGENIO, GIUSEPPE e BERTILLA
	Def.to	EUGENIO GAIARSA
		Per le Anime del Purgatorio

Venerdì 07.07.2017

Ore 8.30		Per le Anime del Purgatorio
Ore 19.00	Def.to	LIVIO PICCOLI
	Def.ti	GIUSEPPE e BERTILLA

Sabato 08.07.2017

Ore 8.30		Secondo le intenzioni dell'offerente
Ore 19.00	Def.to	PIETRO DALLA BENETTA
	Def.ti	MARIA, PIETRO e TERESA

Domenica 09.07.2017

Ore 8.30		Secondo le intenzioni dell'offerente
Ore 10.30		PER LA COMUNITA'
Ore 19.00		Secondo le intenzioni dell'offerente



Parrocchia S. Maria Immacolata

Montecchio Maggiore (Vi)

tel. 0444/694508; cell. 340/9598162

www.giuseppinimontecchio.it

Domenica 2 Luglio 2017

Bollettino settimanale n. 27

LA LEGGE DELL'AMORE, IN UN BICCHIER D'ACQUA

“Un Dio che pretende di essere amato più di padre e madre, più di figli e fratelli, che sembra andare contro le leggi del cuore. Ma la fede per essere autentica deve conservare un nucleo sovversivo e scandaloso, il “morso del più” (Luigi Ciotti), un andare controcorrente e oltre rispetto alla logica umana. Non è degno di me. Per tre volte rimbalza dalla pagina questa affermazione dura del vangelo. Ma chi è degno del Signore? Nessuno, perché il suo è amore incondizionato, amore che anticipa, senza clausole. Un amore così non si merita, si accoglie. “Chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà!” Perdere la vita per causa mia non significa affrontare il martirio. Una vita si perde come si spende un tesoro: investendola, spendendola per una causa grande. Il vero dramma per ogni persona umana è non avere niente, non avere nessuno per cui valga la pena mettere in gioco o spendere la propria vita. Chi avrà perduto, troverà. Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo donato ad altri, come la donna di Sunem della Prima Lettura, che dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada e riceverà in cambio una vita intera, un figlio. E la capacità di amare di più. A noi, forse spaventati dalle esigenze di Cristo, dall'impegno di dare la vita, di avere una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: “Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la sua ricompensa”. Il dare tutta la vita o anche solo una piccola cosa, la croce e il bicchiere d'acqua sono i due estremi di uno stesso movimento: dare qualcosa, un po', tutto, perché nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con il verbo dare: “Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. Non c'è amore più grande che dare la vita!” Un bicchiere d'acqua, dice Gesù, un gesto così piccolo che anche l'ultimo di noi, anche il più povero può permettersi. E tuttavia un gesto non banale, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo che Gesù aggiunge, così evangelico e fragrante: acqua fresca. Acqua fresca deve essere, vale a dire l'acqua buona per la grande calura, l'acqua attenta alla sete dell'altro, procurata con cura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa con dentro l'eco del cuore. “Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca” ecco la stupenda pedagogia di Cristo. Un

bicchiere d'acqua fresca se dato con tutto il cuore ha dentro la Croce. Tutto il Vangelo è nella Croce, ma tutto il vangelo è anche in un bicchiere d'acqua. Nulla è troppo piccolo per il Signore, perché ogni gesto compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio. Amare nel Vangelo non equivale ad emozionarsi, a tremare o trepidare per una creatura, ma si traduce sempre con un altro verbo molto semplice, molto concreto, un verbo fattivo, di mani, il verbo "dare".

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Domenica 2 Luglio: ore 7.00 partenza 2^a turno campeggio

Lunedì 3 Luglio:

ore 8.00 S. Messa al Cimitero curata dalla parrocchia di S. Vitale

CENTRO ESTIVO: settimana finale

Raccolta viveri per i poveri

Lasciarti trovare

Antico racconto sapienziale

Tre giovani avevano compiuto diligentemente i loro studi alla scuola di grandi maestri. Prima di lasciarsi fecero una promessa: avrebbero percorso il mondo e si sarebbero ritrovati, dopo un anno, portando la cosa più preziosa che fossero riusciti a trovare.

Il primo non ebbe dubbi: partì alla ricerca di una gemma splendida ed inestimabile. Attraversò mari e deserti, salì sulle montagne e visitò città fino a quando non l'ebbe trovata: era la più splendida gemma che avesse mai brillato sotto il sole. Tornò allora in patria in attesa degli amici.

Il secondo tornò poco dopo tenendo per mano una ragazza dal volto dolce ed attraente. "Ti assicuro che non c'è nulla di più prezioso di due persone che si amano" disse. Si misero ad aspettare il terzo

amico. Molti anni passarono prima che questi arrivasse. Era infatti partito alla ricerca di Dio. Aveva consultato i più famosi maestri di spiritualità esistenti sulla terra, ma non aveva trovato Dio.

Aveva studiato e letto, ma senza trovare Dio. Aveva rinunciato a tutto, ma Dio non lo aveva trovato. Un giorno, stremato per il tanto girovagare, si abbandonò nell'erba sulla riva di un lago. Incuriosito seguì le affannate manovre di un'anatra che in mezzo ai canneti cercava i piccoli che s'erano allontanati da lei. I piccoli erano numerosi e vivaci, e sino al calar del sole l'anatra cercò, nuotando senza posa tra le canne, finché non ebbe ricondotto sotto la sua ala l'ultimo dei suoi nati.

Allora l'uomo sorrise e fece ritorno al paese. Quando gli amici lo



rividero, uno gli mostrò la gemma e l'altro la ragazza che era diventata sua moglie, poi pieni di attesa, gli chiesero: "E tu, che cosa hai trovato di tanto prezioso? Qualcosa di magnifico, se hai impiegato tanti anni. Lo vediamo dal tuo sorriso...".

"Ho cercato Dio" rispose il giovane. "E lo hai trovato? E' per questo che hai impiegato così tanto tempo?" chiesero i due, sbalorditi. "Sì, l'ho trovato e se ho impiegato tanto tempo era perché commettevo l'errore di andare a cercare Dio, mentre in realtà, era Lui che stava cercando me..."

Non devi fare molto, tu. Solo lasciarti trovare da Dio. Lui ti sta cercando.